

L'ASSESSORE MAJORINO

«Aiuti agli italiani Sì alla base Expo per i bisognosi»

di **Pierpaolo Lio** a pagina 3

 **L'assessore Majorino**

«Ospedali dismessi e campo base Expo a poveri e sfrattati»

di **Pierpaolo Lio**

«**N**ei giorni di Goro, mi sembra che Milano abbia dato una grandissima dimostrazione di accoglienza e intelligenza: alle barricate i cittadini hanno preferito la gestione del problema e la solidarietà». L'assessore al Welfare del Comune, Pierfrancesco Majorino, è di ritorno dalla festa in via Caracciolo.

Sono i giorni della caserma Montello. Si temevano rivolte, invece grandi contestazioni non ci sono state. Eppure i contrari ci sono. Cosa possono fare le istituzioni per rassicurarli?

«Dovremo dimostrare che il quartiere sarà presidiato dalle forze dell'ordine, che partiranno i progetti d'integrazione e che i richiedenti asilo saranno impegnati a tener pulito il quartiere. Le preoccupazioni di questi cittadini vanno rispettate e intendo proseguire con loro il dialogo, ma con CasaPound non perdo tempo».

I contestatori insistono sul fatto che prima vadano aiutati gli italiani in difficoltà. È vero, come sostengono, che le istituzioni se li sono un po' dimenticati?

«Questa è l'immagine su cui la destra sta lavorando: far credere che le risorse vengano usate solo per i profughi. Ma ricordo che Milano è il Comune che impegna più soldi in azioni contro la povertà. Nessun'altra città dà borse lavoro a 1.600 disoccupati come accade da noi. Stiamo riattivando le procedure per offrire un contributo alle famiglie che ospitano un migrante o un milanese in difficoltà. Resta molto da fare, certo, ma non

giociamo questo strano derby».

Quali progetti ha il Comune su questo fronte?

«Da una parte, finalmente è iniziato il grande lavoro di recupero degli alloggi popolari sfitti, dall'altra però penso serva il coraggio di scommettere su alcuni grandi spazi pubblici. Credo che caserme, strutture ospedaliere inutilizzate o il campo base di Expo possano diventare luoghi dove poter accogliere. E non solo i profughi: anche i senza casa, le persone sfrattate, chi non ce la fa. Senza differenze».

Su molte di queste suggestioni, la Regione e il centrodestra ha espresso subito contrarietà. Come farete?

«Per Maroni nessun luogo va dato ai profughi. Il mio motto invece è "più luoghi per tutti". Ma serve collaborazione. Ha detto bene il sindaco Sala: se non si accolgono, le persone finiscono in strada. Questo buonsenso dovrebbe mettere tutti insieme. Ma dalla Regione c'è stata finora la volontà cinica di speculare sulle nostre difficoltà. Al centrodestra dico: accettate il fatto che l'accoglienza conviene comunque, invece di procedere con un ostruzionismo sistematico che va solo a danno dei milanesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

